



CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N°61/2026

OGGETTO: INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL COMUNE DI TRIBANO MEDIANTE LA RICALIBRATURA DELLA FOSSA MONSELESANA: PRESA D'ATTO DEL PROGETTO ESECUTIVO

L'anno 2026 (duemilaventisei), addì 16 (sedici) del mese di Aprile, alle ore 17:00, presso la Sede a Este, in Via Augustea n.25 su convocazioni datate 9/4/2026 prot.n.4.279 e n.4.316 disposte dal Presidente ai sensi dell'art.12 dello Statuto Consorziale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, come in appresso:

N.	COMPONENTI	PRESENTI		ASSENTI	
		PRESENZA	VIDEO	GIUSTIFICATI	INGIUSTIFICATI
1	Bertin Fabrizio <i>Presidente</i>	X			
2	Marcon Renzo <i>VicePresidente</i>	X			
3	Bertin Lorenzo	X			
4	Bertipaglia Davide	X			
5	Zanato Michele <i>Rappresentante Regionale</i>	X			
6	Danielli Michele <i>Presidente della Consulta</i>	X			
	Campion Claudia <i>Revisore dei Conti</i>		X		

Assistono alla seduta il Dirigente Tecnico, Ing.Michielon e il Direttore Generale, dr.Vettorello, il quale svolge le funzioni di **Segretario**.

Assume la **Presidenza del Consiglio di Amministrazione** il Presidente Bertin Fabrizio, il quale, dopo aver constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO N°03: INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL COMUNE DI TRIBANO MEDIANTE LA RICALIBRATURA DELLA FOSSA MONSELESANA: PRESA D'ATTO DEL PROGETTO ESECUTIVO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICORDATO che:

- ✓ con decreto del 17/4/2024 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito dei finanziamenti previsti per la progettazione definitiva ed esecutiva di interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, ha assegnato al Comune di Tribano per l'anno 2024 un contributo di euro 40.000,00 per la progettazione della ricalibratura della Fossa Monselesana;
- ✓ con propria deliberazione n.155/2024 del 10/10/2024 si è approvato l'accordo di programma con il Comune di Tribano riguardante la progettazione definitiva ed esecutiva di interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico mediante la ricalibratura della Fossa Monselesana e il corrispondente Disciplinare Tecnico – Amministrativo, il cui aggiornamento è stato approvato con propria deliberazione n.160/2025 del 24/10/2025;
- ✓ con propria deliberazione n. 137/2025 del 11/09/2025 si è preso atto del Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica in oggetto dell'importo complessivo di euro 700.000,00, affidando alla Struttura Consortile l'incarico di inoltrarlo al Comune di Tribano per l'approvazione di competenza;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto sopra, la Struttura Consortile ha tempestivamente predisposto il Progetto Esecutivo dell'intervento in oggetto, per l'importo complessivo di euro 700.000,00, così come risulta dall'allegata Relazione Generale datata 23/2/2026;

ATTESO che come risulta dal verbale datato 23/3/2026 presente agli atti, il Dirigente Tecnico ed il Progettista hanno verificato tale Progetto Esecutivo ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.n.36/2023;

APERTA la discussione, nel corso della quale il Dirigente Tecnico, su invito del Presidente, ha illustrato il progetto in parola;

RITENUTO di prendere atto del Progetto Esecutivo denominato "Intervento di messa in sicurezza per la prevenzione del rischio idrogeologico nel Comune di Tribano mediante la ricalibratura della Fossa Monselesana" dell'importo complessivo di euro 700.000,00 e di affidare alla Struttura Consortile l'incarico di inoltrarlo ai competenti Uffici Comunali per l'approvazione di competenza;

UDITO il voto favorevole del Direttore espresso ai sensi dell'art.22 dello Statuto;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi espressi nelle forme di Legge e di Statuto

DELIBERA

1. di prendere atto del Progetto Esecutivo denominato "Intervento di messa in sicurezza per la prevenzione del rischio idrogeologico nel comune di Tribano mediante la ricalibratura della Fossa Monselesana" dell'importo complessivo di euro 700.000,00, come risultante

dalla Relazione Generale datata 23/02/2026, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante;

2. di affidare alla Struttura Consortile l'incarico di inoltrare al Comune di Tribano il predetto progetto per l'approvazione di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Facciate: n.3

All.: n.1

IL SEGRETARIO

Stefano Vettorello

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e
s.m.i.)*

IL PRESIDENTE

Bertin Fabrizio

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e
s.m.i.)*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Consorziale a norma dell'art. 26 dello Statuto Consorziale e all'Albo Consorziale on-line all'indirizzo www.adigeuganeo.it ai sensi dell'art.32 della L.n.69/2009:

Per tre giorni consecutivi, esclusi i festivi e i non lavorativi, a partire dal giorno 24/4/2026;

Trattandosi di atto dichiarato urgente, il giorno _____

Il Segretario
Vettorello Dr. Stefano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione, a norma dello Statuto ed ai sensi della L.R.n.53/1993, è stata pubblicata all'Albo consortile e all'Albo informatico dell'Ente e che:

E' esecutiva dall'adozione (art.7, comma 9 della L.R.n.53/1993);

E' stata inviata per il controllo alla G.R.V. in data _____;

Nei suoi confronti non sono intervenuti, nei termini di cui ai commi 4 e 7 dell'art.7 della L.R.n.53/1993, provvedimenti di annullamento, né richiesti chiarimenti o elementi integrativi di giudizio, per cui è divenuta esecutiva per decorso dei termini in data _____;

E' divenuta esecutiva il _____ per presa d' atto/approvazione espressa dalla G.R.V. con nota prot. _____;

Sottoposta in data _____ all'approvazione della G.R.V. e forniti, in data _____, i chiarimenti e gli elementi integrativi richiesti con nota della G.R.V. del _____ prot. _____, non sono intervenuti provvedimenti di annullamento per cui è divenuta esecutiva in data _____;

Il Segretario
Vettorello Dr. Stefano

Per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO
Stefano Vettorello

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*



**MINISTERO
DELL'INTERNO**



**Ministero
dell'Economia
e delle Finanze**



COMUNE DI TRIBANO

Provincia di Padova



Consorzio di Bonifica

ADIGE EUGANEO

**PROGETTAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PER LA
PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL COMUNE DI
TRIBANO MEDIANTE LA RICALIBRATURA DELLA FOSSA
MONSELESANA**

PROGETTO ESECUTIVO

CUP	J74D23002280001	Classifica	7.6.4
------------	------------------------	-------------------	--------------

ELABORATO	RELAZIONE GENERALE			
1.1	DATA	23/02/2026	SCALA	
			PROGETTISTA	
			<i>Ing. Lorenzo Frison</i>	
			R.U.P	
			<i>Arch. Nicoletta Semenza</i>	

Sommario

1.	Premessa	2
2.	Fossa Monselesana – stato di fatto	3
3.	Fossa Monselesana – stato di progetto	5
4.	Lavori in appalto.....	7
5.	Terre e rocce da scavo.....	8
6.	Autorizzazioni.....	9
7.	Somme a disposizione.....	11
8.	Quadro economico.....	12
9.	Verifica progettazione esecutiva – art. 42 del D.lgs. 36/2023	12

Titolo Intervento: **Intervento di messa in sicurezza per la prevenzione del rischio idrogeologico nel Comune di Tribano mediante la ricalibratura della Fossa Monselesana**

PROGETTO ESECUTIVO

1. Premessa

Con Delibera del C.d.A. n. 137 del 11/09/2025, è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del 25/08/2025 per l'importo complessivo di Euro 700.000,00.

Con Delibera del C.d.A. n. 160 del 24/10/2025, è stata approvata un'integrazione innovativa dell'accordo di programma sottoscritto tra Consorzio e Comune di Tribano, preliminarmente approvato con Delibera del C.d.A. del Consorzio n.155 in data 10/10/2024; detta integrazione va a definire puntualmente il quadro economico di finanziamento della progettazione oltre ad una più completa elencazione degli adempimenti e delle attività reciprocamente richieste.

Conformemente a quanto riportato nella Fase 4 del citato Accordo, si è sviluppato il livello di progettazione esecutiva relativo all'intervento, completo di tutti i dettagli grafici ed economici utili per sottoporre lo stesso progetto alla Fase 5 di verifica ed approvazione.

La proposta di intervento riguarda il tratto della canalizzazione consortile denominata "Fossa Monselesana" ricadente nel Comune di Tribano, che necessita di un importante intervento di manutenzione straordinaria/ricalibratura finalizzato alla riduzione del relativo rischio idraulico di tutta la parte di territorio comunale posta ad ovest rispetto alla Strada Provinciale n.5.

Infatti, la "Fossa Monselesana" rappresenta il colatore di bonifica ricettore dei contributi meteorici in sinistra idraulica dello scolo "Desturo Formigaro" e soprattutto dello scolo "Rovega", che drena un'importante porzione di territorio del Comune di Tribano confinato tra il suo limite amministrativo ovest e la strada provinciale n.5 per una superficie di circa 750 ha.

Tutta la rete idraulica sopra citata presenta importanti criticità anche in occasione di eventi meteorici collegati anche ad un basso tempo di ritorno, per cui risulta fondamentale procedere ad un ripristino della piena funzionalità idraulica del collettore di bonifica principale, quale la "Fossa Monselesana", che attraversa il territorio comunale di Tribano, mediante l'esecuzione di opere che garantiscano una maggior portata di scolo in caso di piena.

2. Fossa Monselesana – stato di fatto

La "Fossa Monslesana" ha origine in comune di Monselice presso la derivazione dei sifoni "Motta" dal canale di I categoria "Bisatto", attraversa in direzione ovest-est lo stesso comune di Monselice ed il Comune di Pozzonovo per un'estesa di oltre 12 Km, per poi, sempre in direzione ovest-est, percorrere il comune di Tribano per uno sviluppo di circa 2,5 Km.

All'interno del Comune di Tribano la Fossa Monselsana viene regolata in corrispondenza al suo limite ovest dal sostegno "Grimane" che permette il ricollo dei livelli idrometrici sia sulla stessa fossa che nello scolo Desturo Formigaro e tutta la sua rete idraulica afferente; anche in coincidenza dell'intersezione della Fossa Monselesana con il limite comunale orientale, vi è la presenza di un sostegno idraulico, denominato "Zata", che permette la regolazione del livello idrometrico su tutta l'asta della Fossa Monselesana in comune di Tribano, pari a circa 2,5 Km, e lungo lo scolo consortile Rovega, suo affluente in sinistra idraulica.

Nella sua sezione di chiusura, individuata nel manufatto "sostegno Zata", il bacino scolante misura circa 8.300 ha, corrispondente ad un territorio con la presenza di zone agricole ma anche di importanti zone antropizzate, quali i centri abitati di Monselice, Pozzonovo, Tribano, San Pietro Viminario e parte di Solesino e Conselve, e zone artigianali-produttive quali Cà Oddo-San Bortolo, Tribano, Vanzo e Pozzonovo.

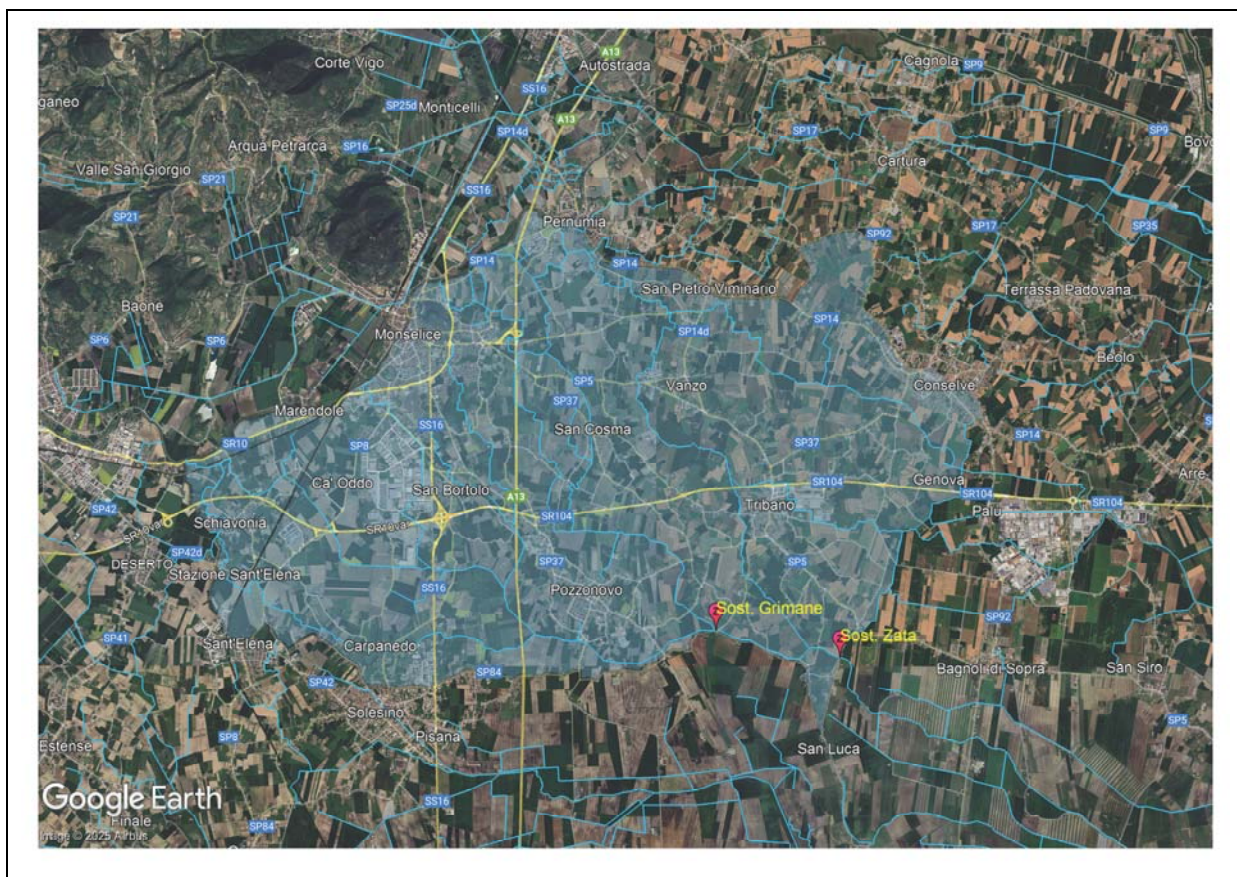


Figura 1: bacino idraulico della fossa Monselesana (circa 3.830 ha), con sezione di chiusura sul sostegno Zata

La Fossa Monselesana, quindi, rappresenta un importante colatore di bonifica del più ampio bacino di bonifica denominato "Monforesto" con scarico in Laguna di Venezia attraverso il nodo idraulico delle Trezze.

Nel tratto oggetto di intervento, ricadente nel comune di Tribano dalla confluenza dello scolo Rovega ed il sostegno idraulico "Zata" per un'estesa di circa 600 m, la Fossa Monselesana presenta un interrimento, dovuto ai sedimenti che si sono depositati nel tempo, di oltre 1 metro anche per effetto delle velocità della corrente molto basse indotte sempre dal sostegno "Zata", posto in corrispondenza all'intersezione della Fossa Monselesana con via Olmo.

Nel tratto appena citato le scarpate, sia in destra che in sinistra idraulica, della Fossa Monselesana si presentano particolarmente franate per effetto di fenomeni erosivi della corrente.

Il passaggio dei mezzi privati ed anche dei mezzi d'opera del Consorzio, adibiti alla manutenzione ordinaria consistente nello sfalcio della vegetazione, risulta estremamente

pericoloso per gli operatori ed in alcuni tratti anche inibito in quanto la banchina risulta compromessa ed instabile per la presenza delle scarpate franate.

Il rischio idraulico viene ad essere molto elevato per la ridotta capacità di collettamento della portata di piena da parte della Fossa Monselesana, dovuta principalmente alla limitata sezione idraulica di deflusso a causa dei sedimenti presenti in alveo.

La situazione sopra illustrata può generare, in occasione di eventi meteorici critici, fenomeni di rigurgito lungo la stessa Fossa Monselesana e la rete idraulica, consortile e privata, affluente; dette criticità potrebbero manifestarsi lungo via Talpe, via Bragadine, via Amolare e via Pocasso, con franchi di sicurezza che potrebbero sistematicamente annullarsi od addirittura con tratti soggetti ad allagamenti che inevitabilmente comporterebbero la chiusura delle stesse arterie comunali.

3. Fossa Monselesana – stato di progetto

Il presente intervento sulla "Fossa Monselesana" rappresenta una vera e propria "opera di manutenzione straordinaria" finalizzata a ridurre il rischio di allagamento di tutto il suo bacino tributario.

L'intervento va ad interessare parte dell'asta della "Fossa Monselesana" ricadente in Comune di Tribano e precisamente dallo sbocco del Rovega fino alla sua intersezione con via Olmo per San Luca, dove risulta ubicato anche il sostegno "Zata", per un'estesa complessiva di circa 600 m.

Gli interventi necessari per il ripristino della completa funzionalità della Fossa Monselesana consistono principalmente nello scavo dei sedimenti depositatesi sull'alveo del canale, per uno spessore medio di circa 1-1,2 m, e nella stabilizzazione delle scarpate, sia in destra che in sinistra idraulica, mediante infissione in unghia di pali in legno accostati, della profondità di circa 2,50 m, e posa di materiale arido di pezzatura 10-50 Kg su geotessile.

Il terreno in esubero dallo scavo verrà in parte riutilizzato per la sagomatura finale delle scarpate ed in parte riutilizzato per il ringrosso arginale del Canale dei Cuori.

Gli scarichi delle scoline affluenti delle campagne verranno rifatti con tubazioni in conglomerato cementizio armato di diametro interno pari a 60 cm, previa demolizione di quelli esistenti.

Un altro importante obiettivo del progetto consiste nel ripristino delle corsie, della larghezza di circa 4 m, lungo la Fossa Monselesana per il passaggio dei mezzi d'opera del Consorzio attraverso l'eliminazione di tutti gli ostacoli oggi presenti, quali piante, guard-rail, recinzioni,

etc...

Seguono sinteticamente quantità e descrizione delle lavorazioni previste in progetto:

- espurgo dei sedimenti della Fossa Monselesana e scavo di sbancamento per la formazione del cassero per la posa del materiale arido. L'estesa del tratto oggetto di scavo e di presidio delle scarpate misura complessivamente 578,70 m, per un volume di materiale scavato totale di circa 6.638 m³;
- finitura della sommità arginale con materiale terroso di risulta dallo scavo del cassero, previa asciugatura, per un volume di 920 m³;
- riutilizzo del materiale terroso di scavo in esubero per rialzo e ringrosso del Canale dei Cuori, per circa 3.983 m³, previa asciugatura;
- esecuzione di presidi di sponda per tutta l'estesa di intervento (circa 1.020 m), sia in destra che in sinistra idraulica, mediante l'infissione al piede della scarpata di n. 4 pali di abete/larice al metro lineare, di diametro medio pari a 20 cm, infissi fino ad una profondità di 2,50 m;
- fornitura e posa di geotessuto, del peso di 400 gr/m², sulla scarpata della Fossa Monselesana, per costituire barriera filtrante, per una superficie complessiva di 4.094 m²;
- fornitura e posa di pietrame compatto e non gelivo, proveniente da cave, per formazione di berme, scogliere, sagomate secondo progetto, con pezzatura da 10 a 50 kg per un peso complessivo di 2.272 tonnellate;
- rifacimento degli scarichi delle scoline affluenti nella Fossa Monselesana con tubazioni in conglomerato cementizio armato di diametro interno pari a 60 cm per una lunghezza complessiva di 10 m ciascuno, previa demolizione e trasporto a discarica dei passaggi esistenti;
- abbattimento di alberature e lievo di altri ostacoli, quali recinzioni e guard-rail, per il ripristino della corsia di manutenzione, sia in destra che in sinistra idraulica, della Fossa Monselesana.

4. Lavori in appalto

Le opere sono tutte ricomprese nella categoria generale "OG8 – Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica" – classifica II.

Complessivamente i lavori ammontano ad € 448.249,37 così suddivisi:

- € 121.076,70 per scavi e rinterri;
- € 309.858,46 per presidi di sponda;
- € 12.939,21 per scarichi e demolizioni;
- € 4.375,00 per viabilità stradale.

Il computo metrico estimativo è stato redatto mediante l'utilizzo del prezzario regionale vigente (anno 2025), ad eccezione di alcune lavorazioni per le quali è risultato necessario formulare prezzi attraverso l'ausilio di indagini di mercato e/o utilizzando comunque voci di costo (manodopera, materiale, noli, semilavorati) presenti nel Prezzario regionale vigente.

I tempi previsti per l'esecuzione delle opere è fissato in 300 giorni naturali e consecutivi. Gli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, sono stimati pari ad € 6.738,77.

I lavori in appalto, a misura, ammontano ad € 454.988,14 di cui € 6.738,77 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

5. Terre e rocce da scavo

Per i terreni oggetto di escavazione è stata condotta apposita campagna di indagini chimiche secondo la normativa contenuta nel DPR 120/2017. Dette indagini sono state eseguite da una ditta specializzata esterna al Consorzio, regolarmente certificata per questa tipologia di servizi.

I risultati delle indagini sono riportati nell'elaborato 1.2, dai quali si evince che per 3 (tre) campioni effettuati si presentano superamenti dei limiti fissati dalla colonna A per gli idrocarburi.

In base a tali evidenze, considerando l'idoneità litologica e analitica entro le CSC col. B del materiale da scavo, si prevede il riutilizzo del materiale prodotto lungo la Fossa Monselesana per i rinforzi dell'argine sinistro del Canale dei Cuori, secondo procedura art. 21 del DPR 120/2017 (riutilizzo fuori sito come sottoprodotto art. 184-bis D.Lgs 152/06), e in parte in sito (art. 185, comma 1 let. c del D.Lgs 152/06) per le sistemazioni spondali e della capezzagna lungo le aree di pertinenza della stessa Fossa Monselesana. Tutto il materiale da scavo verrà riutilizzato per la realizzazione del pacchetto di rinforzo arginale e sistemazioni spondali in sito.

6. Autorizzazioni

D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: considerando la tipologia di opera in esame, ed in particolare la volumetria di scavo (<< di 20000 mc), il progetto non ricade nell'ambito di applicazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (punto 7-o) della LR 12/2012).

A conferma di ciò anche la linea guida CReIAMO PA con gli indirizzi operati per la definizione di determinate tipologie progettuali elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, confermerebbe l'esclusione della tipologia di progetto alla VIA in quanto non affini alla nozione di "opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua".

Infatti il MATTM per "opere di regolazione" ha specificato negli "Indirizzi operativi per la definizione di determinate tipologie progettuali elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006", che si intendono tutte quelle opere che modificano le condizioni di deflusso o l'andamento planoaltimetrico del corso d'acqua, mentre non rientrano in tale categoria le opere finalizzate esclusivamente alla protezione delle sponde esistenti o al ripristino di erosioni spondali localizzate, nonché alla stabilizzazione dell'alveo a seguito di erosioni/abbassamenti locali delle quote di fondo o alla trattenuta puntuale del materiale solido trasportato.

DPR 8 settembre 1997, n. 357, art.5: per quanto riguarda l'applicabilità della Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale per i Siti Rete Natura 2000 ai sensi della LR 12/2024 e dei Regolamenti regionali n. 4 del 09/01/2025 è stato redatto il modulo secondo il decreto n. 15 del 17/02/2025 (vedi elaborato 1.3).

D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.: Come evidenziato nell'elaborato 1.3 dall'analisi degli strumenti urbanistici comunali il tratto di Fossa Monselesana oggetto di intervento risulta sottoposto a vincoli paesaggistico D.Lgs 42/04 (ex Galasso), come il tratto di Canale dei Cuori. Per quanto riguarda il vincolo paesaggistico secondo il DPR 31/2017 gli interventi in progetto, nel tratto del Fossa Monselesana e nel tratto di ringrosso arginale sinistro lungo il Canale dei Cuori, risultano equiparabili alle casistiche riportate nel punto A.25 dell'Allegato A, ovvero interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme

della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo, e pertanto, secondo l'art. 2, c.1 del DPR 31/2017, ricadono negli interventi esclusi dell'autorizzazione paesaggistica.

D. Lgs. 36/2023, Allegato I.8 - art.1 - comma 2: non è prevista, inoltre, la verifica preventiva dell'interesse archeologico in quanto detta procedura è da escludersi per tutti gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle impegnate dai manufatti esistenti. Nel caso in esame il piano d'imposta degli scavi per la Fossa Monselesana risulta il medesimo di quello di origine.

7. Somme a disposizione

Segue breve descrizione delle somme a disposizione della stazione appaltante per l'esecuzione dell'intervento sopra illustrato:

- 1) Lavori in economia: sono stati accantonati € 12.000,00 per eventuali lavori da eseguirsi in corso d'opera e/o fornitura di materiali esclusi dall'appalto principale;
- 2) Adeguamento prezzi: conformemente a quanto previsto nel Codice dei contratti, si accantona il 2% dei lavori per totali € 9.099,76 per le finalità di cui all'art. 60 (adeguamento prezzi materiali);
- 3) Acquisizione aree o immobili, indennizzi: per l'esecuzione delle opere è necessario occupare per tutta la durata del cantiere le aree limitrofe alla "Fossa Monselesana", prevedendo quindi i relativi indennizzi per l'occupazione temporanea ed i danni per frutto pendente. Il costo preventivato somma ad € 25.000,00;
- 4) Spese tecniche: si prevedono € 59.148,46 per la Direzione lavori delle opere ed altre attività tecniche previste dell'allegato I.7 del codice (art.5, comma 1, lettera e, punto 8);
- 5) Funzioni tecniche: si prevedono € 9.099,76 come incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 D.Lgs. 36/2023;
- 6) I.V.A.: l'IVA viene calcolata pari al 22% dell'importo dei lavori a base d'asta, e sulle voci 2 e 4 delle somme a disposizione, per un valore pari ad € 115.112,00 €;
- 7) Imprevisti ed arrotondamento: la somma accantonata è pari ad € 15.551,88.

8. Quadro economico

Tutte le opere e gli interventi testé descritti comportano un impegno di spesa stimato complessivamente in € 700.000,00 con il seguente quadro economico:

LAVORI IN APPALTO			
A.1	Lavori a misura	Euro	448.249,37
A.2	Oneri per la sicurezza	Euro	6.738,77
A	TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI (A.1+A.2)	Euro	454.988,14
SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, inclusi rimborsi su fattura (IVA compresa)	Euro	12.000,00
B.2	Adeguamento prezzi (art. 60 del D. Lgs. 36/2023)	Euro	9.099,76
B.3	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	Euro	25.000,00
B.4	Spese Tecniche (direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, procedura espropriativa)	Euro	59.148,46
B.5	Funzioni tecniche art. 45 D.Lgs 36/2023	Euro	9.099,76
B.5	I.V.A. (22% di A+B.2+B.4)	Euro	115.112,00
B.6	Imprevisti e arrotondamento	Euro	15.551,88
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6)	Euro	245.011,86
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B)	Euro	700.000,00

9. Verifica progettazione esecutiva – art. 42 del D.lgs. 36/2023

La verifica della progettazione esecutiva è stata espletata con esito positivo dagli uffici del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, in possesso di un sistema interno di qualità secondo la norma ISO 9001.